



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 16

della Giunta comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CHE REGOLA IL TRATTAMENTO DEI DATI NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA GEPI PER LA GESTIONE DEL PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEL REDDITO DI CITTADINANZA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE ED IL COMUNE DI TRENTO.

Il giorno 23.01.2023 ad ore 08.49 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Ianeselli Franco**
vicesindaco **Stanchina Roberto**
assessore **Bozzarelli Elisabetta**
e assessori **Facchin Ezio**
Franzoia Mariachiara
Maule Chiara
Panetta Salvatore

Assenti: assessore **Baggia Monica**
e assessori

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2023/16 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premessi che:

- l'art. 2 del D.L. 23 gennaio 2019 n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito in Legge, con modifiche, dalla Legge 28 marzo 2019 n. 26, individua i nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza (Rdc);
- l'art. 4 del citato D.L. 4/2019 condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei cosiddetti “Patto per il lavoro” e “Patto per l'inclusione sociale”;
- il comma 14 del medesimo art. 4 stabilisce che il Patto per lavoro e il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente;
- l'art. 6 del citato D.L. 4/2019 istituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Sistema Informativo del Reddito di cittadinanza (SIRDC), nell'ambito del quale opera, oltre a quella presso l'ANPAL per il coordinamento dei Centri per l'impiego, anche apposita piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei Comuni (GePI) in forma singola o associata, al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale, assicurando il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché per finalità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del programma Rdc;
- la piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei Comuni costituisce, unitamente alla piattaforma per il coordinamento dei Centri per l'impiego, il portale delle comunicazioni tra i Centri per l'impiego, i soggetti accreditati di cui all'articolo 12 del Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, i Comuni che si coordinano a livello di ambito territoriale, l'ANPAL, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e l'INPS, in base a quanto disposto dal medesimo art. 6 del D.L. 23 gennaio 2019 n.4;
- l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale mediante piattaforma digitale compete ai Comuni, alle cui attività, strumentali al soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 4, comma 14 del D.L. 4/2019, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse disponibili della quota del Fondo per la lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 147/2017, con il concorso delle risorse afferenti al Programma operativo nazionale Inclusione;
- è compito dei Comuni effettuare la verifica anagrafica dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del D.L. 4/2019, secondo modalità definite in sede di Conferenza Stato Città ed Autonomie locali. L'INPS comunica tempestivamente ai Comuni responsabili dei controlli le posizioni che necessitano di ulteriori accertamenti sui requisiti anagrafici. L'esito delle verifiche è comunicato dai Comuni all'INPS attraverso la piattaforma di cui all'articolo 6, comma 1, entro centoventi giorni dalla comunicazione di cui al comma 4-ter da parte dell'INPS. Durante il decorso di tale termine il pagamento delle somme è sospeso. Decorso tale termine, qualora l'esito delle verifiche non sia comunicato dai Comuni all'INPS, il pagamento delle somme è comunque disposto. Il responsabile del procedimento del Comune che deve fornire i dati risponde per il danno erariale causato dall'eventuale corresponsione delle somme non dovute;
- il beneficiario del Rdc, ai sensi dell'art. 4, comma 15 del Decreto Legge n. 4 del 2019, è tenuto ad offrire, nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a progetti utili alla collettività (PUC) da svolgere presso il medesimo Comune di residenza. La mancata adesione ai PUC da parte di uno dei componenti il nucleo familiare comporta la decadenza dal Rdc. La partecipazione è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Rdc, inclusi i soggetti esonerati ai sensi

dell'art. 4, comma 3 del Decreto Legge n. 4 del 2019. Lo svolgimento di tali attività da parte dei percettori di Rdc è a titolo gratuito, non è assimilabile ad una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta, comunque, l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le Amministrazioni pubbliche;

- l'Amministrazione titolare dei PUC è, ai sensi del Decreto del 22 ottobre 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Comune. Il catalogo dei PUC attivati, per ambito di attività e numero di posti disponibili, è comunicato dal Comune nell'apposita sezione della Piattaforma GePI per essere reso disponibile ai responsabili della valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione del Patto per l'inclusione sociale;
- l'art. 5 del citato Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 settembre 2019 n. 108, disciplina le informazioni trattate nell'ambito della Piattaforma del Rdc per il Patto per l'inclusione sociale e approva il piano tecnico di attivazione della piattaforma che assume la denominazione di "GePI" (Gestionale dei Patti per l'Inclusione);
considerato che:
 - la conduzione delle attività oggetto dei Patti mediante piattaforma digitale richiede l'accesso a dati personali ed il loro trattamento;
 - in particolare, le attività di gestione dei Patti mediante SIRDC comportano l'utilizzo e la raccolta dei dati da parte dei Comuni, lo scambio di informazioni con gli altri servizi territoriali ed Enti nazionali coinvolti nell'attuazione della misura, l'utilizzo a scopo di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del programma, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, a garanzia del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, di cui all'articolo 4, comma 14 del D.L. 4/2019;
 - l'art. 14, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m. e i. dispone che lo Stato disciplini il coordinamento informatico dei dati dell'Amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso dei servizi erogati in rete dalle Amministrazioni medesime;
 - l'art. 14, comma 2 del medesimo Decreto legislativo prevede che lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali promuovano le intese e gli accordi e adottino, attraverso la Conferenza Unificata, gli indirizzi utili per realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa;
 - il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE ha adeguato all'evoluzione dei sistemi on line il livello di protezione dei dati personali;
 - il Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, si concentra sul sistema di garanzie costruito intorno alla rinnovata attenzione al trattamento dei dati personali;
 - ai sensi dell'art. 4, par. 1, n. 7 del Regolamento UE 2016/679 (da ora Regolamento) "titolare del trattamento" è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro Organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;
 - ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i titolari del trattamento devono essere in grado di assicurare e comprovare l'integrale rispetto dei principi relativi al trattamento dei dati personali;
 - l'art. 28 del Regolamento dispone che, qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorra unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e la tutela dei diritti dell'interessato;
 - l'art. 28, par. 3 dal Regolamento prevede che i trattamenti svolti da parte di un responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento;
 - conformemente a quanto previsto dal citato art. 4, par. 1, n. 7 del Regolamento UE 2016/679, con riferimento alle attività di trattamento dei dati personali dei soggetti beneficiari del Rdc, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'ANPAL, l'INPS, i Comuni, in forma singola o associata, e la Guardia di Finanza operano in qualità di Titolari autonomi del trattamento

- nell'ambito delle rispettive competenze;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha disciplinato, all'articolo 5 del Decreto 2 settembre 2019 n. 108, il trattamento delle informazioni che, nell'ambito della Piattaforma, sono messe a disposizione dei Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, nonché delle informazioni raccolte dai Comuni per lo svolgimento delle funzioni di competenza, in riferimento alle quali operano in qualità di autonomi titolari del trattamento;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in attuazione del comma 5 del suindicato articolo 5, mette a disposizione dei Comuni la Piattaforma per la gestione delle funzioni di competenza nell'ambito del Rdc, dei cui dati sono titolari autonomi, sulla base di un Protocollo d'intesa denominato "Convenzione", per la quale opera in qualità di responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;

richiamata la propria precedente deliberazione 18 novembre 2019 n. 235, con la quale si approvava lo schema di Protocollo d'intesa denominato "Convenzione", tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del monitoraggio dati e della Comunicazione, il Comune di Trento per il trattamento dei dati nell'ambito della Piattaforma GePI per la gestione del Patto per l'Inclusione Sociale del Reddito di cittadinanza;

dato atto che lo schema di convenzione è stato sottoscritto dal Sindaco del Comune di Trento in data 20 novembre 2019 e che la sua durata è fissata in anni tre dalla sottoscrizione;

richiamata la nota del Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento di data 9 gennaio 2023, prot. n. 4610, con la quale viene comunicato che con Decreto 15 dicembre 2022 n. 1543 del Direttore Generale della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è stato adottato il nuovo modello di Convenzione per la gestione delle funzioni di competenza nell'ambito della piattaforma politiche per l'inclusione (GePI);

dato atto che nella nota suindicata si precisa che la nuova Convenzione andrà a sostituire la precedente già sottoscritta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e da ciascuna Comunità;

dato atto che l'adesione alla succitata Convenzione non comporta l'assunzione di oneri finanziari diretti ed immediati;

ritenuto di condividere i contenuti della Convenzione in quanto risultano coerenti con le finalità dell'Amministrazione comunale;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;

- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera f) del punto 5. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2023-2025;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. per dare continuità alla gestione del Reddito di cittadinanza che attribuisce ai Comuni il compito di effettuare la verifica anagrafica dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.L. 4/2019 e di attivare e gestire i Patti di inclusione sociale, previa valutazione multidimensionale dei bisogni dei beneficiari e i progetti utili alla collettività ai sensi dell'art. 4 del medesimo Decreto;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato; sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare lo schema di Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione e il Comune di Trento per il trattamento dei dati nell'ambito della Piattaforma GePI per la gestione del Patto per l'Inclusione Sociale del Reddito di cittadinanza, (Allegato A), come proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di demandare al Sindaco, o in caso di sua assenza, al Vicesindaco o a un suo delegato la sottoscrizione della Convenzione, nelle forme della scrittura privata, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti;
3. di stabilire che le strutture comunali competenti in via principale per l'attuazione di quanto previsto dallo schema di Convenzione di cui al punto 1. sono il Servizio Welfare e coesione sociale ed il Servizio Servizi demografici e decentramento;
4. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato A).

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CHE REGOLA IL TRATTAMENTO DEI DATI NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA GEPI PER LA GESTIONE DEL PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEL REDDITO DI CITTADINANZA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE ED IL COMUNE DI TRENTO.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

Favorevoli: n. 7 (Ianeselli, Stanchina, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 23.01.2023

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 16 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CHE REGOLA IL TRATTAMENTO DEI DATI NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA GEPI PER LA GESTIONE DEL PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEL REDDITO DI CITTADINANZA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE ED IL COMUNE DI TRENTO.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 19 gennaio 2023

Servizio Welfare e coesione sociale
La Dirigente
dott.ssa Sabrina Redolfi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 16 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CHE REGOLA IL TRATTAMENTO DEI DATI NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA GEPI PER LA GESTIONE DEL PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEL REDDITO DI CITTADINANZA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE ED IL COMUNE DI TRENTO.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 20.01.2023